



ATTO DIRIGENZIALE

Originale

La presente determinazione, ai sensi del
comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008,
è pubblicata in data odierna all'Albo di
questo Servizio dove resterà affissa
per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari, 11/12/15

Il Responsabile
Sig. Michele SCHIRALDI

N. 211 del 11/12/15
del Registro delle Determinazioni

CODICE CIFRA: 036 FOR/DIR/2015/000 211

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Gestione Demanio Forestale
Tipo materia	Vivaismo forestale
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Obblighi D.Lgs. 33/2013	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Tipologia (33/2013)	<i>se SI alla voce precedente</i>

Oggetto: Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n° 757
"Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel
registro dei boschi da seme della Regione Puglia" – Integrazione e modifica.

Il giorno 11/12/15, in Bari, nella sede della Sezione Foreste, viale Corigliano, 1

Il Dirigente della Sezione Foreste

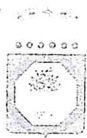
VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la
pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti
informatici.

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in
merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.



Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "Pianificazione e Programmazione forestale", dott.ssa Rosabella Milano, confermata dalla Dirigente del Servizio Gestione Demanio Forestale, dott.ssa Rosa Corvino, emerge quanto segue:

VISTI:

l'art. 4 della Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999, che stabilisce che gli Stati membri debbano provvedere affinché solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione;

il D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", che prevede al comma 1 dell'art. 10:

- le regioni istituiscono un registro dei materiali di base ammessi nel proprio territorio per le specie indicate nell'allegato I del decreto stesso e da eventuali sue successive modifiche e integrazioni;

- i popolamenti già iscritti come selezionati al Libro Nazionale dei Boschi da Seme ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269 possono essere inseriti nei registri regionali;

gli allegati II, III, IV e V del decreto legislativo sopra citato che stabiliscono i requisiti minimi per l'ammissione dei materiali di base destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione certificati rispettivamente come identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati;

la Determinazione Dirigenziale n. 899 del 7 luglio 2006: "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2461 del 16/12/2008 che prevede di istituire il "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia";

la determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n. 757 che approva l'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi (allegato A della medesima), in cui sono presenti le specie arboree, soggette alla normativa nazionale, che si ritengono interessanti per il loro effettivo impiego per fini forestali nella Regione Puglia (allegato B) e altre specie arboree ed arbustive della macchia mediterranea interessanti per la raccolta (allegato C).

CONSIDERATO che:

nel corso del 2014 e 2015, diversi vivai forestali iscritti al suddetto Albo hanno comunicato di aver effettuato la raccolta di materiale forestale appartenente a specie diverse da quelle individuate nelle singole schede descrittive, e pertanto certificate quali "specie sporadica", con particolare riferimento alle raccolte effettuate dal Vivaio del Consorzio di Bonifica del Gargano e dal Vivaio Forestale "Restinco";

durante la riunione "Tavolo tecnico vivai forestali" in data 28/05/2015 è stato richiesto di segnalare ai referenti vivai forestali regionali eventuali necessari aggiornamenti relativi alle specie presenti nei boschi da seme;



con nota dell'Agenzia Regionale Attività Agricole e Forestali prot. 15154 del 22/06/2015 venivano indicate alcune specie arbustive della macchia mediterranea che popolano i boschi da seme non inserite nell'albo regionale dei boschi da seme;

VISTA la nota prot. 18491 del 05/08/2015, con oggetto "Aggiornamento delle specie forestali presenti nei popolamenti boschivi inseriti nel Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" con cui l'Ufficio Gestione Demanio Forestale chiedeva un parere al Prof. Luigi Forte, Direttore del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" circa l'opportunità di inserire alcune specie arboree ed arbustive in popolamenti già individuati quali boschi da seme della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. 24405 del 13/10/2015, con oggetto "Parere circa l'aggiornamento delle specie forestali presenti nei popolamenti boschivi inseriti nel Registro dei Boschi da Seme della Regione Puglia" a firma del Prof. Luigi Forte, Direttore del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";

CONSIDERATO che, nello specifico del parere scientifico contenuto nella nota suddetta, non si reputa opportuno integrare alcune delle specie proposte dai vivai o dall'ARIF in quanto *Cedrus atlantica*, *Cupressus arizonica*, *Cupressus sempervirens*, *Pinus halepensis* e *Pinus pinea* sono senza dubbio specie non spontanee del territorio e benchè adattate alle condizioni ambientali e alle avversità biotiche ed abiotiche, non sono specie al momento usate nei rimboschimenti e rinfoltimenti, ma solo per fini ornamentali, o in ambiti di manifestazioni quali la Festa dell'Albero;

CONSIDERATO invece, che *Celtis australis* è indicata quale specie da preferire negli interventi di rinfoltimento e imboschimento della Murgia dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia; la sua presenza è pertanto acclarata e risulta evidente la necessità di individuare un bosco da seme per il prelievo del materiale da propagazione, ma il suo inserimento richiede un maggiore approfondimento.

CONSIDERATO inoltre, che, nelle more dell'ampliamento a tutto il comprensorio boschivo del bosco da seme n.20 "Pineta Marzini" e nelle more di eventuale nuova identificazione di altri popolamenti, si reputa opportuno integrare le specie presenti nei boschi da seme della Regione Puglia, nello specifico:

- *Ceratonia siliqua*, pur non potendone stabilire con certezza l'origine dei diversi individui presenti sul territorio regionale, è comunque una specie autoctona della Regione Puglia ed è richiesta in vari progetti quali specie accompagnatrice nei rimboschimenti e rinfoltimenti;
- Le altre specie arbustive (nello specifico *Juniperus oxycedrus*, *Juniperus phoenicea*, *Laurus nobilis*, *Rhamnus alaternus*, *Viburnus tinus* in Pineta Marzini; *Cistus incanus*, *Cistus salvifolius*, *Laurus nobilis* nel bosco "Monti Comunali" di Cisternino; *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa* nel bosco Scoparella) di cui urge l'inserimento nei Boschi da Seme della Regione Puglia, pur essendo presenti con popolazioni di maggiori dimensioni al di fuori di questi, nelle more di nuove perimetrazioni o individuazioni *ex - novo* di altri popolamenti da seme, sono comunque disponibili all'interno dei boschi da seme individuati.



CONSIDERATO che:

- le misure di politica comunitaria adottate, negli ultimi anni, in materia forestale, indicano un forte orientamento naturalistico nella scelta delle specie forestali da utilizzare nei rimboschimenti, indirizzando i vivai pubblici e privati ad impiegare piante di chiara origine autoctona;
- la conservazione e la promozione della biodiversità delle foreste, compresa la diversità genetica del soprassuolo, rappresenta un elemento fondamentale della gestione forestale sostenibile;
- l'applicazione e la realizzazione della normativa comunitaria consente di usare specie native e di provenienza locale nella costituzione di nuovi boschi; i popolamenti di "boschi da seme" iscritti nel registro regionale diventano fornitori di semi di specie forestali, che una volta raccolti, conservati e allevati, producono altre piante da utilizzare per l'attività di rimboschimento e ricostituzione dei boschi esistenti in Puglia.

REPUTATO necessario pertanto l'integrazione dell'allegato D della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n° 757 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia" nel modo di seguito specificato:

- *Euonymus europaeus* nel bosco da seme n° 4 "Bosco di Acquara", in agro di Orsara di Puglia (FG);
- *Arbutus unedo* nel bosco da seme individuato quale popolamento n°18 denominato "Bosco di Manfredonia, Masseria Scopino", in agro del Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- *Ceratonia siliqua*, *Juniperus oxycedrus*, *Juniperus phoenicea*, *Laurus nobilis*, *Rhamnus alaternus*, *Viburnum tinus* nel bosco da seme n°20 "Pineta Marzini", comune di Vico del Gargano (FG),
- *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa* nel bosco n° 30 denominato "Bosco Scoparella", in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA);
- *Ceratonia siliqua*, *Arbutus unedo*, *Cistus incanus*, *Cistus salvifolius*, *Laurus nobilis* nel bosco da seme n° 33 "Monti Comunali", in agro del Comune di Cisternino (BR).

CONSIDERATO, infine, che nell'allegato C della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n° 757, per mero errore materiale, due specie risultano avere il medesimo codice e che, pertanto, per la codifica dei "certificati di provenienza" risulta necessario attribuire a ciascuna specie un proprio codice che di seguito si riportano:

C. salvifolius: codice Csa

C. sanguinea: codice Csg.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è



escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

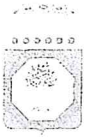
DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di integrare il Registro dei boschi da seme della Regione Puglia della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n° 757, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 02/02/2010 con le seguenti specie arboree ed arbustive già presenti negli allegati B e C della stessa determinazione:
- *Euonymus europaeus* nel bosco da seme n° 4 "Bosco di Acquara", in agro di Orsara di Puglia (FG);
- *Arbutus unedo* nel bosco da seme individuato quale popolamento n°18 denominato "Bosco di Manfredonia, Masseria Scopino", in agro del Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- *Ceratonia siliqua*, *Juniperus oxycedrus*, *Juniperus phoenicea*, *Laurus nobilis*, *Rhamnus alaternus*, *Viburnum tinus* nel bosco da seme n°20 "Pineta Marzini", comune di Vico del Gargano (FG), nelle more di una nuova perimetrazione che allarghi la definizione di "Bosco da seme" a tutto il comprensorio boschivo;
- *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa* nel bosco n° 30 denominato "Bosco Scoparella", in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA);
- *Ceratonia siliqua*, *Arbutus unedo*, *Cistus incanus*, *Cistus salvifolius*, *Laurus nobilis* nel bosco da seme n° 33 "Monti Comunali", in agro del Comune di Cisternino (BR).
- di modificare l'allegato C della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n° 757, in modo tale da rendere univoca la codifica dei Certificati di Provenienza del seme, attribuendo i seguenti codici:

C. salvifolius: codice Csa

C. sanguinea: codice Csg

- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento assume valore di notifica;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.



Il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

Il funzionario istruttore

P.O. Pianificazione e programmazione Forestale

dott.ssa Rosabella MILANO

Il Dirigente del Servizio Gestione Demanio Forestale

dott. ssa Rosa Corvino

Il Dirigente della Sezione Foreste

dott. Luigi TROTTA)